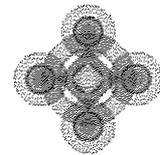




**Comune
di Bologna**

Quartiere
Santo Stefano



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE VISUALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ A FAVORE DELLA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI COLLABORATIVI – PROGETTO "L'OGGETTO CHE NON GETTO" 5ª EDIZIONE – RACCONTI IN 5 LINGUE.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N.618396/2022

Tra

il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, avente sede in Bologna in Via Santo Stefano n. 119, cf. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale PG. n. 400560/2022, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

l'Associazione "VisuALI", c.f. 91355390377, con sede in Via Savenella 19, iscritta nell'elenco delle LFA del Comune di Bologna al n°. 2578 d'Archivio, C.B. anagrafe Sap 110843, rappresentata per la sottoscrizione di questo Patto dalla Legale Rappresentante, Sig.ra Francesca Lenzi, c.f. ...,

premessò

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento, con P.G. N. 45010/2014, che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- con deliberazione della Giunta del 4 Giugno 2021, P.G. N. 251941/2021, sono stati approvati gli strumenti per la realizzazione d'interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e le disposizioni per garantire la continuità operativa fino all'avvio del nuovo mandato amministrativo;
- che con atto PG. N. 86133/2022 il Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri ha prorogato al 30

settembre 2022, nelle more della definizione del nuovo “Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale”, la validità dell’avviso pubblico summenzionato;

- che la proposta di Patto di Collaborazione P.G. N. 202918/2022 pervenuta a Cittadinanza Attiva, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall' “avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra l'Associazione "VisuALI", l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità e il Servizio Educativo Scolastico del Quartiere Santo Stefano;
- che la situazione critica seguita alla pandemia causata dal Sars - CoV-2 ha determinato, e determina tutt'oggi, impatti profondi nella vita sociale ed economica della città, sui nuovi bisogni dei cittadini e influisce, quindi, sul modo di lavorare dell'Amministrazione Comunale;
- che, di fronte a questa situazione inedita, è fondamentale stimolare e sostenere le proposte di collaborazione presentate dalle Associazioni o dai Cittadini, valorizzare le risorse della comunità e ampliare la quantità e la qualità delle risposte necessarie in questa fase e nelle successive fasi della ripresa post-pandemica, e gestire le progettualità ricevute che possono maggiormente contribuire al sostegno dei nuovi bisogni ed esigenze sociali emergenti;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, l'Associazione "VisuALI" per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare l'Associazione "VisuALI" intende realizzare attività finalizzate alla promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, secondo l' art. 7 del succitato Regolamento P.G. N. 45010/2014.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la realizzazione di attività tese all'educazione ed allo sviluppo della sostenibilità ecologica e ambientale e alla contestuale crescita della creatività delle persone cui il Progetto è indirizzato, e cioè i ragazzi frequentanti le classi seconde, terze e quarte di alcune scuole di secondo grado del Quartiere Santo Stefano.

Il progetto prevede, nella fattispecie, le seguenti iniziative:

- invitare i ragazzi a scrivere un racconto ispirato dall'oggetto smarrito e recuperato, col fine di fare rivivere in brevi racconti scritti dagli studenti gli oggetti rimasti nel deposito comunale;
- i racconti potranno essere in cinque lingue, essendo infatti il filo conduttore di questa 5° edizione quello dell' "ambientazione", i racconti potranno essere ambientati nei diversi paesi del mondo cercando di evidenziare in essi una problematica locale;
- chiedere ai ragazzi di creare e inviare, oltre al racconto, un breve video che lo rappresenti in pochi concetti;
- offrire ai ragazzi autori dei racconti selezionati l'occasione di partecipare alla stesura e alla realizzazione del volume 5 della serie “l'ogGETTO che non GETTO”;

Il progetto, come già detto, vedrà il coinvolgimento delle classi seconde, terze, quarte di alcune scuole di secondo grado del Quartiere Santo Stefano. Gli insegnanti selezioneranno i componenti delle classi che accederanno alla selezione finale, i quali costituiranno il materiale per la pubblicazione del volume “l'ogGETTO che non GETTO” vol. 5. Lo scopo del progetto verte sul tema della riflessione sul consumo e sulla valorizzazione dell'etica del riciclo di oggetti che non vengono così buttati, ma ai quali è possibile

dare una diversa opportunità.

Il presente progetto vedrà il coinvolgimento, oltre che delle Scuole di secondo grado, di altri soggetti quali Associazioni, Settori comunali, Enti, Istituti scolastici e soggetti privati.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività di cui al punto 2 del presente documento.

L'Associazione "VisuALI" s'impegna a:

1. utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste in questo Patto;
2. richiedere, in relazione alle attività medesime, gli eventuali atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia;
3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle aree interessate dalle attività previste in questo Patto;
4. effettuare tutte le attività previste per la realizzazione del Progetto presentato nel totale rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente, nazionale, regionale e locale per il contenimento della pandemia di Sars – CoV-2, al fine di garantire la sicurezza degli operatori e dei ragazzi;

L'Associazione "VisuALI", in considerazione della situazione di emergenza dovuta alla diffusione della sindrome da Sars-CoV-2 e dell'impatto provocato nella vita sociale, s'impegna affinché gli operatori e i ragazzi coinvolti:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro e utilizzino i d.p.i. adeguati;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- a realizzare il progetto presentato con modalità opportunamente prestabilite col Quartiere Santo Stefano.

Le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme nazionali, regionali e locali, attivate per la tutela della salute e conseguenti alla diffusione di SARS-CoV-2, e nelle fasi della ripresa post pandemica sino alla fine dell'emergenza.

La sig.ra Francesca Lenzi, Legale Rappresentante dell'Associazione "VisuALI", con la sottoscrizione di questo Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione dell'Associazione "VisuALI" gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.



4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

L'Associazione "VisuALI" si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del Patto, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione "VisuALI", nell'ambito della collaborazione con il Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

1. l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
2. un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso per la parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte alle necessità e non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 1.000,00 a carico del bilancio dell'esercizio finanziario 2022 e di € 600,00 a carico del bilancio dell'esercizio finanziario 2023**, che potrà essere utilizzato per la fornitura dei seguenti servizi o materiali necessari alla realizzazione del Progetto:
 - rimborsi spese ai volontari e al personale non volontario
 - acquisto di beni o materiali
 - spese per servizi vari e/o di carattere amministrativo,
 - assicurazioni.

Il contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione delle attività previste nel Progetto, e successivamente alla presentazione, dopo la conclusione del medesimo Progetto, di regolare documentazione comprovante le spese sostenute, così come previsto dal citato Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

I beni di carattere durevole, utilizzati nelle forme e nei modi concordati col Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, alla fine delle attività previste in questo Progetto, resteranno nella disponibilità del Comune di Bologna, e, pertanto dovranno essere conservati in modo da non esporre i beni medesimi al rischio di possibile inutilizzazione futura.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla sottoscrizione e durerà **sino al 30 Giugno 2023**.

È onere dell'Associazione "VisuALI" dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato in questo Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico dell'Associazione "VisuALI" il munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse con l'espletamento delle attività legate al Progetto di cui a questo Patto, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del Progetto medesimo, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che gli stessi opereranno sempre sotto la diretta responsabilità dell'Associazione "VisuALI", tenendo indenne l'Amministrazione Comunale e il Direttore del Quartiere Santo Stefano da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

La sig.ra Francesca Lenzi, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione "VisuALI", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti di

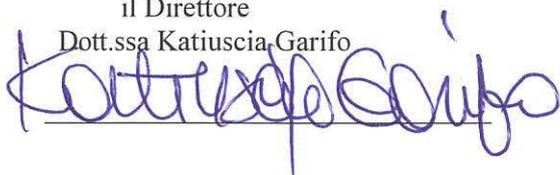
questo Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare affinché sia garantito il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività previste in questo Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità dell'Associazione "VisuALI", che s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza, anche igienico-sanitaria.

L'Associazione "VisuALI" si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 30/09/2022

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katuscia Garifo



per l'Associazione "VisuALI"
la Legale Rappresentante
Sig.ra Francesca Lenzi



